

Alemanni. Al tempo di Ottone duca di Sassonia, e primo imperatore de' Tedeschi, che fu del 936, tutti i principi e stati di Germania fecero unione insieme per la potenza de' Francesi, e per dubbio che aveano degl'infedeli che dalla parte d'Ungheria, di Polonia e di Rossia continuamente li molestavano; e per aver in quel tempo detto Ottone, insieme con la maggior parte d'Alemagna, fatto faccende assai per la fede, fu dal Pontefice e cardinali eletto imperatore de' Cristiani (1), e da poi a lui succedettero il figliuolo e il nepote nello Imperio. E acciò che questa dignità d'imperatore non andasse per successione, parve a papa Gregorio V e al Concistoro, così richiedendo i principi di Germania, dar piena autorità a sei dei detti principi di Germania, che fossero più potenti, di elegger un re de' Romani che avesse poi a essere confermato per la Chiesa imperatore de' Cristiani; e da quel tempo fino a questo è stato sempre eletto il re de' Romani per sei principi elettori, tre ecclesiastici e tre secolari, che sono questi: l'arcivescovo di Magonza, l'arcivescovo di Treveri, l'arcivescovo di Colonia, il conte Palatino, il duca di Sassonia, e il marchese di Brandeburg, e per settimo elettore, non si accordando questi sei nella elezione, entra il re di Boemia. Hanno questi elettori ufficj separati in servizio dell'Imperatore; l'arcivescovo di Magonza è primo cancellier dello Imperio per Alemagna, l'arcivescovo di Treveri è primo cancelliere dello Imperio per la Francia, e quel di Colonia primo cancelliere per l'Italia; il conte Palatino è quello che serve di coppa allo imperatore, il duca di Sassonia è primo marescalco ovvero capitano dello Imperio, che resta sempre in Germania per luogotenente, partendo il Re, e il marchese di Brandeburg è primo maestro di casa dell'imperatore. Questi elettori, fatta che hanno la elezione in re de' Romani di quel principe che loro pare, quel principe è re e poi imperatore de' Cristiani; e sempre quando un re de' Romani ha tolta la corona dello Imperio a Roma, si elegge dai sei elettori un altro re de' Romani, che non ha però giurisdizione alcuna fino

(1) Fu incoronato in Roma da Giovanni XI il 2 febbrajo 962.